



DI NUOVO bene insieme

MonnaLisa Touch

MonnaLisa Touch è una metodica Made in Italy, nata in Toscana come terapia per sconfiggere i problemi legati alla menopausa. Il trattamento, che deve sempre essere eseguito da personale medico specializzato o dal ginecologo, è efficace in oltre l'80% dei casi e si è rapidamente diffuso in tutto il mondo con oltre 1 milione di trattamenti eseguiti in 75 Paesi. Ad oggi in Italia quasi 200 strutture pubbliche e private sono dotate di questa innovativa strumentazione. Per conoscere il centro più vicino che esegue il trattamento si può scrivere all'indirizzo: contact@deka.it



Anche i successivi punti di sutura applicati in sede vaginale e perineale possono causare dolore. La persistenza di tali dolori oltre i 4-6 mesi dopo il parto, comporta tutta una serie di problematiche che inevitabilmente si riflettono anche nel rapporto di coppia, influenzando negativamente il desiderio sessuale, rendendo di conseguenza necessaria la consulenza di uno specialista.

Come prevenirla?

Poiché molti studi in letteratura confermano che le donne con episiotomia presentano intensità di dolore durante il primo rapporto sessuale postpartum notevolmente superiore a quelle con perineo intatto, e che tale dolore è localizzato a livello dell'incisione vagino-vulvare, sui punti di sutura, e nell'area circostante, diventa mandatorio cercare di evitare il più possibile l'instaurarsi di tale condizione patologica negativa. Unitamente al fatto che l'episiotomia, decrementando la funzionalità del pavimento pelvico, non protegge dalla incontinenza urinaria, fecale o dal prolasso genitale.

Tutte le ostetriche conoscono molto bene gli accorgimenti e le manovre per ridurre od evitare le lacerazioni durante il parto.

- La prima condizione è che la donna sia libera di condurre il travaglio nella posizione che preferisce: accovacciata, in piedi, carponi; seduta, sono posizioni che consentono di sfruttare al meglio la forza di gravità e che la donna dovrebbe poter cambiare a suo piacimento per assecondare via via i movimenti di discesa del piccolo.
- Sembra inoltre - ma non si tratta di prove definitive e conclusive - che l'applicazione di compresse calde nella zona perineale e l'esecuzione del massaggio perineale durante il travaglio da parte dell'ostetrica possano rilassare i muscoli vaginali, riducendo il dolore durante il parto ed il rischio di ricorso all'episiotomia.

E siccome nella maggior parte delle volte l'incisione perineale non è necessaria, come dimostrano le percentuali registrate negli altri Paesi europei, risulta fondamentale essere assistite durante il parto dal personale sanitario correttamente informato, che incoraggi la futura mamma ad assecondare la fisiologia del parto, anche se questo richiede naturalmente più tempo.

Per guarire più in fretta

Per lenire il dolore dei punti, si possono assumere antidolorifici e antinfiammatori compatibili con l'allattamento, come il paracetamolo o l'ibuprofene. Localmente si possono applicare pomate lenitive non farmacologiche, come una crema all'arnica per ridurre l'ematoma, o alla calendula, che ha effetto

antinfiammatorio. E poi è bene evitare di stare a lungo in piedi, ed è consigliabile sedersi su un cuscino morbido o, ancor meglio, sulla classica ciambella in uso negli ospedali. Se, per paura del dolore, la donna non riuscisse a defecare, esistono numerosi rimedi per rendere le feci più morbide o per ridurre la tensione delle emorroidi a volte presenti.

Se ciò non dovesse essere sufficiente può intervenire la metodica MonnaLisa Touch che agendo delicatamente sui tessuti stimola la produzione di collagene, migliora la funzionalità dell'area trattata e ristabilisce il corretto equilibrio trofico delle mucose.

MonnaLisa Touch, la cura del tuo benessere intimo

Il trattamento MonnaLisa Touch è un particolare tipo di terapia che sfrutta l'effetto benefico del calore prodotto da una luce laser a CO2 anche per ridurre il dolore causato da un'anomala cicatrizzazione dell'episiotomia. Si tratta di una tra le applicazioni possibili della metodica laser, che più comunemente con un altro protocollo di utilizzo, tratta l'atrofia vulvovaginale nelle donne in menopausa.

La mia esperienza relativamente al trattamento delle cicatrici da episiotomia eredita il rationale dal trattamento delle cicatrici a livello cutaneo. Il CO2 è da anni utilizzato per migliorare le condizioni di cicatrici atrofiche e ipertrofiche anche a livello estetico: in questo caso la sua valenza è di tipo terapeutico funzionale in quanto le donne con cicatrici di episiotomia di tipo sintomatico, cioè dolenti, provano dolore durante i rapporti intimi.

Nella nostra esperienza il dolore perineale in seguito ad episiotomie o lacerazioni spontanee si è ridotto di oltre il 70% dei casi. L'Ospedale di Stato della Repubblica di San Marino ha avuto la fortuna di essere tra i primi in Italia ad acquisire il sistema laser CO2 MonnaLisa Touch, per cui ad oggi vanta una delle maggiori casistiche in questo specifico trattamento.

Come si svolge il trattamento?

Per le cicatrici da parto il trattamento consiste in una o due applicazioni ambulatoriali della durata di circa 10 minuti, a distanza di 30-40 giorni una dall'altra, durante le quali il laser frazionato MonnaLisa Touch va ad agire direttamente sulla cicatrice. Mentre l'applicazione del laser in sede vaginale risulta completamente priva di dolore per l'assenza di fibre sensitive in questa area anatomica, il trattamento dell'area vulvare e perineale risulta invece più fastidioso per la presenza invece di fibre dolorose molto superficiali e numerose, necessitando di conseguenza la riduzione dei parametri di potenza e profondità dell'energia applicata. Non esistono effetti collaterali o controindicazioni.

Fastidi e dolori nelle parti intime, difficoltà nella ripresa della sessualità. Molte sono le donne a dover far conti con la dispareunia post partum. Per recuperare il benessere intimo arriva MonnaLisa Touch!



A cura del Dott. Maurizio Filippini, Responsabile del Modulo Funzionale di Endoscopia Ginecologia dell'Ospedale di Stato della Repubblica di San Marino

Per chi ha appena partorito ricominciare ad avere rapporti sessuali dopo una gravidanza è un passaggio molto delicato, sono infatti numerosi i fattori psicologici e fisici che condizionano il benessere e l'emotività in questa fase della vita: squilibrio ormonale, secchezza, infiammazione e sofferenza durante la penetrazione... Come prevenire i problemi nel post partum e come recuperare la salute intima? Ne parla il Dottor Maurizio Filippini.

Dispareunia post partum

Dopo il parto, la grande maggioranza delle donne sperimenta dolori al perineo (cioè nella zona tra la vagina e l'ano) definiti come dispareunia post partum. Questi dolori sono dovuti sia allo stiramento (o alla lacerazione) che i tessuti e i muscoli perineali possono subire durante il passaggio del feto durante il parto, sia al taglio lineare che in genere viene praticato in tale zona (episiotomia) per favorire l'uscita del neonato. Nonostante la controversia relativa alla validità dell'utilizzo di routine dell'episiotomia in ostetricia, questa è ancora una delle procedure più svolte in tutto il mondo, tanto che, l'Organizzazione Mondiale della Sanità pur ritenendo il suo uso routinario non consigliabile e quindi da abbandonare, segnala che il tasso stimato è del 30% in Europa.